



CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE

Francobompreszi

Relazione di attività 2020

Premessa

Il Centro Antidiscriminazione di LEDHA, intitolato alla memoria di Franco Bompreszi, ha cominciato a svolgere la propria attività a partire dal 1 luglio 2015, grazie al sostegno iniziale di Fondazione Vismara, Fondazione Cariplo, Telethon, Aisla e Linklaters, incrementando il suo operato sia da un punto di vista quantitativo sia qualitativo.

Attualmente il Centro viene sostenuto dalla Fondazione Vismara e dalla Fondazione di Comunità di Cariplo.

Il mandato del Centro è l'attuazione e promozione del **nuovo approccio giuridico e culturale alla disabilità**, introdotto e reso vincolante dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dallo Stato Italiano con legge n.18 del 3 marzo 2009.

Una Convenzione che vincola prima di tutto gli "Stati parti", cioè quelli che l'hanno firmata e ratificata, a rispettarne i dettami e, in particolare, a essere parte attiva per raggiungere lo scopo di *"promuovere, proteggere e garantire il pieno ed eguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità, e promuovere il rispetto per la loro intrinseca dignità."*

La Convenzione rappresenta una rivoluzione copernicana per le persone con disabilità, nata per garantire i diritti fondamentali di 650 milioni di persone con disabilità che vivono nel mondo, per contrastare i fenomeni di discriminazione di cui sono vittime e accrescere la loro consapevolezza di essere prima di tutte persone, uomini e donne, che godono della "intrinseca dignità" che caratterizza ciascun essere umano e che nessun tipo di menomazione può ledere.

Cambia la definizione stessa di disabilità, passando dalla concezione medica a quella biopsicosociale.

La rivoluzione copernicana della Convenzione parte da qui, dal fatto di fare proprio, e di far diventare legge internazionale, l'approccio che riconosce alla disabilità come *"un concetto in evoluzione ... la disabilità è il risultato dell'interazione tra persone con menomazioni e barriere comportamentali ed ambientali, che impediscono la loro piena ed effettiva partecipazione alla società su base di uguaglianza con gli altri."*

Una definizione che ci dice che non può esistere una disabilità senza una barriera; la fonte e l'origine della disabilità non sono le menomazioni, ma sempre e comunque la presenza di barriere. Il concetto di barriera si sposta dal semplice concetto fisico a quello più ampio di barriera culturale e sociale. Barriera può essere certo una rampa di scale, una porta stretta, un treno non accessibile. Ma barriera sono anche gli stigmi, i pregiudizi, i comportamenti, le norme, esplicite o implicite, che negano alla persona con disabilità di poter vivere come gli altri.

Centro Antidiscriminazione Franco Bompreszi – LEDHA Lega per i diritti delle persone con disabilità
Legittimata ad agire per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazione (Legge 67/2006)

Via Livigno, 2 – 20158 Milano – tel. 02 6570425 – fax 02 6570426 – antidiscriminazione@ledha.it



L'incapacità del contesto sociale di garantire una reale inclusione e partecipazione anche alle persone con disabilità **crea diffuse e quotidiane situazioni di discriminazione**, in quanto le persone con disabilità non sono messe nelle condizioni di poter esercitare, come gli altri, i propri diritti civili, sociali, economici e politici.

Il Centro si è posto **due principali obiettivi operativi**: far **crescere la consapevolezza delle persone con disabilità** nel riconoscere ed individuare le situazioni di discriminazione vietate dalla legge e **contrastare concretamente le situazioni di discriminazione diffuse nella nostra società**.

Attività svolta dal Centro dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020

Numero richieste pervenute al Centro: 997

Nel corso del 2020, con l'inizio dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e con il conseguente emergere di nuove esigenze delle persone con disabilità, il Centro Antidiscriminazione ha potenziato il proprio servizio di orientamento e consulenza garantendo, a partire dal mese di febbraio, la disponibilità telefonica di un legale dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Nei mesi di febbraio e marzo, in concomitanza con l'adozione delle disposizioni di emergenza, il numero dei contatti ha subito un importante incremento, soprattutto con il periodo di quello che si può definire "lockdown duro".

Inoltre, la tipologia di richieste di consulenza pervenute al Centro è stata fortemente influenzata dall'andamento della pandemia.

In particolare, nei mesi di febbraio e marzo nonché negli ultimi mesi dell'anno, i contatti prevalenti sono stati per richieste di chiarimenti in merito a quanto disposto dai numerosi D.p.c.m. e decreti-legge che si sono susseguiti nel tempo, che introducevano importanti misure per le persone con disabilità e i loro familiari, quali ad esempio permessi lavorativi, congedi parentali, sorveglianza attiva e lavoro agile, possibilità di uscita per le persone con particolari disabilità e altre situazioni specifiche.

Attività di orientamento e informazioni: 789

Il Centro offre una risposta e un parere legale a tutti i quesiti, indirizzando inoltre le situazioni di disagio verso i servizi adeguati.

Anno dopo anno, i quesiti sottoposti al Centro sono divenuti sempre più specifici e di tipo giuridico e questo ha determinato la decisione di dedicare all'attività di consulenza telefonica direttamente un operatore legale. Di fatto, pertanto, oggi il Centro molto spesso già dal primo contatto offre una consulenza approfondita e specializzata, per rendere la persona consapevole dei suoi diritti e fornirle gli strumenti più opportuni per tutelarli.

Attività di Consulenza legale: 415

Nell'ambito dell'attività di assistenza e intervento legale stragiudiziale, laddove è necessario, i legali del Centro si attivano con l'invio di *diffide scritte*, oppure mediante incontri con coloro che vengono ritenuti responsabili dell'illecito.

In altri casi invece si giunge ad una vera e propria Attività di assistenza legale giudiziale: il Centro supporta le famiglie nel *ricorrere in Tribunale*, attraverso un'azione giudiziale, per chiedere l'accertamento e la rimozione delle discriminazioni di carattere individuale di cui è stata vittima la persona segnalante.

LEDHA è infatti riconosciuta dal Ministero delle Pari Opportunità come Ente legittimato a proporre ricorsi antidiscriminatori ai sensi della Legge 67/2006.

Tale normativa disciplina il processo a tutela delle vittime di discriminazione per motivi legati alla disabilità. Questa attività include anche gli atti di intervento di LEDHA in processi già in corso, per sostenere ricorsi giudiziali promossi da persone che si ritengono discriminate o lese nei propri diritti.

Molti sono i ricorsi legali che il Centro sostiene indirettamente accompagnando le famiglie e le persone interessate agli avvocati esterni; in tali casi il raccordo e le consulenze rimangono comunque costanti nel tempo in quanto risulta importante per LEDHA conoscere l'esito delle sentenze, anche per studiarle e darne notizia.

Riportiamo di seguito invece le azioni legali sostenute direttamente da LEDHA durante questo anno:

- *Ricorso ex Legge 67/2006 per rimozione delle barriere architettoniche in esercizio pubblico (Banca)*
- *Ricorso ex legge 67/2006 contro il rigetto di iscrizione di un ragazzo a una scuola primaria*
- *Ricorso ex Legge 67/2006 per Bonus nido*
- *Ricorso ex Legge 67/2006 per d.g.r. FNA*
- *Ricorso al TAR per d.g.r. FNA*

Interventi effettuati

Diverse le aree oggetto delle azioni dei legali del Centro, che nello specifico sono intervenuti in merito a:

scuola

- per mancata corretta convocazione del GLO per l'inclusione dell'alunno con disabilità
- verso i dirigenti scolastici per la mancata definizione del PEI
- per ritardi dovuti alla mancata nomina degli insegnanti di sostegno
- per ottenere le ore di sostegno che risultavano inadeguate rispetto al bisogno indicato nel PEI dell'alunno con disabilità
- contro la riduzione arbitraria o l'inadeguata fornitura di ore di assistenza all'autonomia da parte di enti locali
- contro la decisione della scuola di riduzione dell'orario scolastico al solo alunno con disabilità
- per mancata garanzia della continuità didattica laddove era, al contrario, possibile garantirla, a fronte di mere esigenze organizzative della scuola (come tali, recessive rispetto alla garanzia dell'inclusione scolastica)
- per ottenere la didattica domiciliare
- per garantire la partecipazione di ragazzi con disabilità ai centri estivi su base di uguaglianza con gli altri
- per intimare alle Università l'applicazione agli studenti con disabilità dell'esenzione dalle tasse universitarie
- con un lavoro di raccordo con i vari Atenei lombardi per permettere agli studenti con BES, bisogni educativi speciali che non rientrano nella normativa specifica, di accedere ai test di ingresso a parità di diritti con gli altri

presa in carico

- per la predisposizione del progetto individuale ex art. 14 della Legge 328/2000
- per un'equa e legittima definizione della compartecipazione alla spesa dei servizi
- per ottenere da parte dei Comuni la presa in carico dei bisogni delle persone con disabilità attraverso l'inserimento in servizi socio-sanitari residenziali adeguati

barriere architettoniche

- per diffidare gli enti locali ad eliminare le barriere architettoniche presenti in spazi pubblici
- per diffidare i titolari di attività private aperte al pubblico al fine di rendere tali attività pienamente accessibili e usufruibili anche alle persone con disabilità
- collaborazione e consulenza al CRABA, Centro regionale per l'accessibilità e il benessere ambientale che fornisce informazioni, orientamento, supporto progettuale e consulenza tecnica sui temi di accessibilità edilizia, urbana, extraurbana, ambienti naturali, abitare e housing sociale, accessibilità turistica e trasporti, accessibilità a servizi e ad eventi; accessibilità dei luoghi di lavoro, degli spazi scolastici e culturali; normativa e giurisprudenza in tema di barriere architettoniche-fisiche-sensoriali-comunicative-intellettive-cognitive

lavoro

- per ottenere il riconoscimento di permessi ex Legge 104/1992 o congedi straordinari
- per richiamare le Aziende al rispetto della normativa in materia di diritti dei lavoratori e per diffidarle dal mettere in atto condotte discriminatorie nei confronti dei lavoratori con disabilità
- mediazione tra Azienda e sindacati con i servizi di vigilanza dell'ATS per un caso di adozione di strumenti protettivi
- mediazione tra lavoratore con disabilità e provveditorato del Ministero della Giustizia per sospensione della convenzione in ragione della discriminazione sul luogo di lavoro

tutela giuridica

- per la presentazione di istanze ai Giudici tutelari in previsione di atti da compiere da parte degli amministratori di sostegno
- consulenza per la progettazione del Dopo di noi, nel Durante noi per individuare gli strumenti giuridici più adatti alla tutela della persona con disabilità nel rispetto del suo progetto di vita

accertamento e provvidenze economiche

- per valutare l'opportunità di ricorso avverso verbali di invalidità civile
- per ottenere dall'INPS la correzione in via amministrativa dei certificati di invalidità per errata individuazione della diagnosi o l'inserimento delle voci fiscali

edilizia residenziale pubblica

- per contestare la cancellazione di persone con disabilità dalle graduatorie di partecipazione
- per denunciare la non accessibilità degli alloggi
- per segnalare l'indisponibilità di alloggi adeguati alle persone con disabilità
- per ottenere per le persone con disabilità il cambio alloggio

altro

- consulenza in materia di successioni legittime a favore di persone sottoposte ad amministrazione di sostegno o tutela
- istituzione del Gruppo donne LEDHA a difesa dei diritti delle donne con disabilità
- partecipazione ai Gruppi Protezione e sostegno, e Prevenzione alla violenza contro le donne dei Sottotavoli della UO politiche antiviolenza della Regione Lombardia

Interventi effettuati con specifico riferimento all'emergenza epidemiologica da Covid-19

- per ottenere la possibilità per le persone con disabilità particolari di potere effettuare delle passeggiate all'aperto anche durante il periodo di "lockdown duro"
- per garantire l'attivazione della didattica a distanza anche per gli alunni con disabilità
- per ottenere la possibilità di "ripetenza" dell'anno scolastico come prevista dal decreto scuola
- per ottenere la possibilità per gli alunni con disabilità di frequentare la scuola in presenza
- per ottenere la rimodulazione del progetto individuale (art. 47 e 48 del decreto Cura Italia)
- per garantire alle persone con disabilità il diritto di uscire dalle strutture residenziali
- per garantire il diritto di visita dei familiari alle persone con disabilità inserite in strutture residenziali
- per segnalare il carattere discriminatorio del protocollo sottoscritto dal Governo e la CEI per lo svolgimento delle messe
- per ottenere il riconoscimento della possibilità di smart working
- per ottenere il riconoscimento dei permessi e dei congedi lavorativi Covid
- per garantire ai lavoratori con disabilità la giusta tutela da parte dei datori di lavoro rispetto ai pericoli di contagio durante la pandemia da Covid-19

Attività di comunicazione e pubblicazioni

I legali del Centro, oltre a operare quotidianamente a tutela dei diritti delle persone con disabilità, hanno svolto un'attività di **promozione e di comunicazione su temi di interesse generale**. Si evidenziano le seguenti attività di comunicazione e pubblicazione di Schede legali. Gli articoli indicati di seguito rappresentano solo una selezione, alcune vicende (in particolare la sentenza riguardante l'espulsione di un ragazzo con disabilità dalla scuola che frequentava) hanno avuto un grande risalto sui media nazionali e regionali.

Pubblicazioni

- SUPERANDO, 3 febbraio 2020: [Proposte da condividere per tutelare le donne con disabilità dalla violenza](#)
- REDATTORE SOCIALE, 13 febbraio 2020: Disabili gravi in Lombardia, LEDHA: "Servono almeno 24 milioni".
- REDATTORE SOCIALE, 18 febbraio 2020: Disabili gravissimi in Lombardia: nuova delibera, "passo avanti ma non sufficiente"
- SKY TG 24, 21 febbraio 2020
[Milano, alunno disabile espulso: scuola condannata per discriminazione](#)
- IL GIORNO, 8 aprile 2020
[Milano, rifiuta l'iscrizione di un disabile: scuola primaria condannata](#)
- VITA.IT, 5 giugno 2020: [Presidente Fontana, le comunità per disabili non sono RSA](#)
- IL GIORNO, 6 giugno 2020: ["LEDHA a Regione: non isolate i disabili"](#)
- IL GIORNO, 9 giugno 2020: Assegni per i disabili, la denuncia. "Requisiti assurdi e troppi ritardi"
- VITA.IT, 23 giugno 2020: [Non si entra e non si esce, per le persone in struttura niente fase 2](#)
- OSSERVATORIO DIRITTI, 13 luglio 2020, [Centri estivi chiusi ai disabili: esclusi da frequenza, rischiano la discriminazione](#)
- REPUBBLICA MILANO, 17 luglio
[In Lombardia stop all'isolamento per le residenze dei disabili: gli ospiti possono uscire e ricevere le visite](#)

- REDATTORE SOCIALE, 25 novembre 2020: [Disabili gravissimi, Lombardia bocciata per il requisito della residenza](#)
- IL FATTO QUOTIDIANO, 27 novembre 2020: [“Anche i disabili gravissimi hanno diritto a una vita indipendente: una proposta di legge per colmare il ritardo dell’Italia”](#)
- Repubblica, inserto speciale solidarietà, 9 dicembre 2020: “Noi avvocati dei disabili” (articolo a firma di Sergio Battipaglia)

Altre attività

- Redazione Vademecum sulla scuola per le persone con disabilità aggiornamento Covid-19
- Numerosi commenti dei Legali del Centro nell’ambito di articoli pubblicati sul sito LEDHA e personecondisabilita.it
- Supporto e consulenza alla Federazione Italiana Superamento Handicap (FISH)
- Supporto legale al Forum Italiano sulla Disabilità (FID)
- Introduzione di una sezione sui diritti umani sui siti LEDHA, unica nel mondo associativo
- Osservazioni alla proposta di deliberazione consiliare di Regione Lombardia per l’approvazione del piano quadriennale regionale per le politiche di parità, **di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020-2023**
- Parere legale con riferimento al disegno di legge sui crimini d’odio (in relazione all’introduzione del fattore disabilità quale elemento costitutivo di fattispecie autonome di reato o circostanza aggravante dei c.d. “crimini d’odio”)

Oltre all’attività redazionale svolta sul sito LEDHA, il Centro è stato interpellato dai media televisivi e radiofonici, per esprimere le proprie posizioni su questioni e temi legati alla disabilità. Sono una trentina i servizi dedicati nello specifico alle attività del Centro Antidiscriminazione tra cui diversi interventi ai microfoni di Radio Popolare e "Radio 24".

Attività formativa

I legali del Centro hanno svolto attività di docenza su temi legati alla tutela legale delle persone con disabilità effettuata in remoto.

Tale nuova modalità ha comportato all’inizio un necessario approfondimento del sistema sia tecnologico che di comunicazione, ma a distanza di un anno questo nuovo modello si è assestato secondo i più ampi standard, riuscendo a raggiungere più persone.

Si evidenziano in particolare le seguenti docenze:

- Laboratorio Disabilità e servizi sociali, la sfida dei diritti. La mappa delle norme – Università degli studi di Milano Bicocca
- Laboratorio “Ergolabos” - Laurea Magistrale Gestione del lavoro e comunicazione per le organizzazioni - Facoltà di Scienze Politiche e sociali - Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
- Corso di perfezionamento “Diritti e inclusione delle persone con disabilità in una prospettiva multidisciplinare” – Facoltà di Giurisprudenza - Università degli Studi di Milano docenza su tutela giuridica (ADS)
- Tutela giuridica (ADS), AOSTA in presenza
- Webinar su Agevolazioni lavorative per ASITOI
- Laboratorio “Disabilità e servizio sociale: la sfida dei diritti” - Corso di Laurea di Servizio Sociale - Dipartimento di Sociologia - Università degli Studi di Milano Bicocca

- Intervento Seminario Formativo FISH Migranti e disabilità - I diritti non chiedono permesso
- Intervento Seminario Formativo FISH - Diritto dei minori al gioco
- Webinar per Comuni Lombardi su Progetto di vita indipendente
- Ciclo di tre dialoghi per la giornata mondiale della disabilità, Webinar sul diritto antidiscriminatorio
- Corso per assistenti sociali “Dalla scuola superiore alla vita adulta” per LEDHA Milano
- Formazione per Associazione CBM Milano – due incontri. Il primo sul quadro delle norme per le persone con disabilità, e il secondo incontro sull’inclusione scolastica per le alunne e gli alunni con disabilità
- Intervento di presenza su ADS per Anffas Martesana

Il Centro per la Campagna “Voglio vivere come dico io “

Nel 2020 è stata data ampia diffusione al Manifesto di LEDHA per la voce delle persone con disabilità, che è stato la base della campagna [Voglio vivere come dico io](#), a supporto del **“Progetto di legge regionale per il diritto alla vita indipendente delle persone con disabilità”**, diritto che non è ancora pienamente riconosciuto a tutte le persone con disabilità che vivono in Lombardia.

Il Centro ha contribuito alla redazione del Progetto di legge regionale, sottolineando il ruolo fondamentale dei Comuni nel garantire alle persone con disabilità la piena concretizzazione del diritto a vivere una vita degna. Il progetto di vita individuale (introdotto dalla legge 328/2000) rappresenta infatti lo strumento volto a realizzare la piena inclusione della persona con disabilità in modo personalizzato e continuativo nell’ambito della vita familiare e sociale. E compete ai Comuni (d’intesa con le ASST) predisporre il progetto individuale, tenendo conto dei bisogni, delle preferenze e aspirazioni della persona, nonché delle risorse necessarie.

Analisi complessiva

Quando abbiamo presentato ufficialmente il Centro Antidiscriminazione nel giugno 2015, avevamo immaginato di ricevere un migliaio di richieste all’anno. I dati raccolti anche quest’anno mostrano come il flusso di richieste ipotizzato sia sempre confermato.

Questo elevato numero di richieste dimostra da una parte che c’è un grande bisogno di informazioni e sostegno per vedere tutelati i propri diritti, e dall’altra che LEDHA si conferma ancora una volta un importante punto di riferimento per tutte le persone con disabilità e i loro familiari, ma non solo.

LEDHA viene sempre più riconosciuta come autorevole interlocutore da parte delle istituzioni e delle parti sociali, in quanto la competenza e la conoscenza maturata su questi temi le consentono di fornire consulenze e indicazioni operative a coloro che vogliono contrastare situazioni di possibile e potenziale discriminazione e, comunque, tutelare i propri diritti.

L’analisi dei dati raccolti evidenzia come nel corso del 2020 siano state molto numerose le richieste di informazioni e consulenze riguardanti le ripercussioni che la pandemia ha avuto nella vita delle persone con disabilità.

Se negli anni precedenti si era raggiunto un ottimo livello di consapevolezza diffusa sui propri diritti, anche grazie alla presenza di un ampio quadro normativo vincolante, nel corso del 2020 si è invece assistito ad una sorta di blackout, dovuto all’emergenza epidemiologica da Covid-19, per la gestione della quale sono stati promulgati nel tempo diversi provvedimenti legislativi e amministrativi, spesso complessi da comprendere e interpretare.

I legali del Centro, pertanto, hanno pertanto quasi dovuto ricominciare da capo una vera e propria campagna finalizzata all'accrescimento della consapevolezza dei diritti al fine di sostenere le persone.

La consapevolezza dei diritti sull'inclusione scolastica ad esempio ha ricevuto un arresto, quasi un congelamento. Infatti, nonostante anche durante la pandemia siano state emanate specifiche disposizioni a tutela dei diritti degli alunni con disabilità, poche famiglie si sono attivate perché questi diritti venissero garantiti, pur conoscendo in generale sempre meglio i diritti dei propri figli e riconoscendo sempre più quando una determinata situazione, condotta o omissione possa essere ricondotta al concetto di discriminazione vietata dalla Legge 67/2006.

È per questo motivo che il Centro ha pensato di cambiare le strategie di conoscenza, anche attivando degli incontri *online* su temi specifici, come quello relativo all'inclusione scolastica e al diritto all'eliminazione delle barriere, nonché, più in generale, dedicati alla divulgazione del tema del diritto antidiscriminatorio.

Il 2020 è pertanto risultato un anno particolare in termini di tematiche, ma anche a livello temporale - si sono infatti alternati momenti con numerose richieste di consulenza, in generale in concomitanza con l'emanazione di nuovi provvedimenti legislativi, e momenti invece più tranquilli, senza la costanza che ha caratterizzato gli anni precedenti.

Concludendo, il lavoro svolto dal Centro continua a rivelarsi utile per le persone con disabilità e per le loro famiglie, anche per quelle che ne beneficiano indirettamente e, in un momento di eccezionalità come quello attuale, si rende ancora più necessario e fondamentale affinché i diritti, insieme alle persone, non si smarriscano.

Anche nel contesto attuale di emergenza sussiste il diritto delle persone con disabilità alle pari opportunità.

Lo sforzo continua quindi ad essere quello - mentre si parla di bisogni, disagio, autonomia e benessere - di sapere che la risposta a queste esigenze deve comunque essere finalizzata alla possibilità, per tutte e tutti, di poter partecipare alla società su base di uguaglianza con gli altri e trasformare sempre più il Centro come un facilitatore di eliminazione di barriere.

Milano, 30 gennaio 2021

*La redazione è stata curata dai legali del Centro Antidiscriminazione Franco Bompreszi
Laura Abet e Giulia Grazioli,
con la collaborazione di Giulia Bassi e Sergio Battipaglia*